

# LE RIVENDICAZIONI URGENTI DEGLI SFRUTTATI E DEGLI OPPRESSI

Chiamiamo gli operai, i disoccupati, i lavoratori oppressi, i giovani e le donne del popolo a intensificare il livello delle lotte e la loro combattività, per ottenere misure concrete e urgenti per migliorare le proprie condizioni di vita. Gli sfruttati non sono i responsabili della crisi capitalistica e non devono pagarla. Che la paghino i padroni, i ricchi, i parassiti, coloro che l'hanno provocata e ora ne beneficiano!

Per far ciò è necessario sviluppare la più energica mobilitazione, liberandola dalle pastoie borghesi e riformiste, approfittare di ogni occasione di lotta, organizzare movimenti e scioperi parziali fino allo sciopero generale unitario, per la sconfitta dei disegni confindustriali e la cacciata del governo Berlusconi.

Di fondamentale importanza è la realizzazione di un fronte unico di lotta che abbia come punto di partenza un programma di difesa intransigente degli interessi economici e politici del proletariato e si fondi su organismi propri. Ecco dunque le nostre rivendicazioni immediate che si scontrano frontalmente con la realtà politica ed economica attuale, sulle quali chiamiamo all'unità e alla lotta.

## Contro l'offensiva capitalistica, per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

- **Blocco dei licenziamenti, nessuno deve perdere il posto di lavoro, nessuno stabilimento deve essere chiuso, lavoro per tutti.**
- **Aumenti veri e certi di salari e pensioni, completamente detassati. Reintroduzione della "scala mobile". 14<sup>a</sup> mensilità per tutte le categorie. Difesa dei CCNL, senza deroghe.**
- **CIG al 100% a spese dei padroni e dello stato in caso di sospensione della produzione e reddito garantito ai disoccupati.**
- **No alla flessibilità, abolizione del precariato ed assunzione di tutti i lavoratori precari. Un lavoro regolare per tutti.**
- **Riduzione dell'orario di lavoro a 30 ore settimanali senza decurtazioni di salario, per l'occupazione.**
- **No a lavoro nero e subappalti, sicurezza nei luoghi di lavoro, arresto per i padroni che violano le norme.**
- **Recupero dell'evasione e delle frodi fiscali, blocco e sequestro dei capitali evasi, delle proprietà dei corrotti e dei mafiosi; abolizione del segreto bancario e commerciale; divieto della speculazione finanziaria ed edilizia.**
- **Imposte fortemente progressive su profitti, rendite, interessi, redditi, grandi patrimoni e consumi di lusso. Abolizione dello scudo fiscale. Restituzione fiscal drag, maggiori detrazioni e netta diminuzione delle tasse per lavoratori dipendenti, pensionati, parasubordinati.**
- **Riduzione delle tasse e agevolazioni per piccoli contadini, allevatori, artigiani, pescatori, esercenti.**
- **Nessun finanziamento agli industriali, ai banchieri, al Vaticano, alle scuole e alla sanità privata.**
- **Abolizione di stipendi e pensioni d'oro di manager, parlamentari, amministratori. Divieto di cumulo.**
- **No ai tagli alle pensioni, alla sanità, all'istruzione, ai servizi sociali, agli enti locali.**
- **Aumento della spesa sociale per l'occupazione, la cultura e il riassetto del territorio. No alle privatizzazioni. No al nucleare civile-militare, alla TAV e al ponte sullo Stretto.**
- **Abbattimento delle tariffe di luce, acqua, gas, telefonia, trasporti, per operai, lavoratori, disoccupati, studenti, pensionati al minimo. Sanità e istruzione completamente gratuite. Abrogazione ticket.**
- **Requisizione e assegnazione case sfitte degli enti ecclesiastici e di società pubbliche e private ai senza casa e ai senza lavoro, a prezzi popolari; blocco sfratti e mutui per le famiglie in difficoltà.**

## Contro la reazione politica, per la difesa e l'estensione dei diritti e delle libertà dei lavoratori

- **Nessuna limitazione alla libertà di sciopero, di assemblea, di organizzazione, di manifestazione, di stampa per i lavoratori. I diritti e le libertà dei lavoratori non si toccano!**
- **Divieto degli accordi separati; su accordi e contratti devono decidere i lavoratori interessati.**
- **Basta con la repressione antioperaia e i licenziamenti politici.**
- **Diritto di soggiorno per i richiedenti, regolarizzazione dei lavoratori migranti, ritiro del "pacchetto sicurezza", chiusura definitiva dei CEI, no ai respingimenti e alle espulsioni. Stessi diritti per tutti.**
- **Abrogazione del Codice fascista Rocco, delle leggi emergenziali e di quelle "ad personam".**
- **Scioglimento delle organizzazioni fasciste e chiusura dei loro covi; autodifesa proletaria.**
- **Castigo per torturatori, assassini di stato e preti pedofili.**

## Contro i pericoli di guerra, per la solidarietà internazionale con le lotte della classe operaia e dei popoli

- **Ritiro immediato di tutte le truppe all'estero; drastica riduzione delle spese militari a favore di quelle sociali e per i disoccupati. Via le basi USA e NATO dall'Italia. Fuori l'Italia dalla NATO e dall'UE. Solidarietà e appoggio diretto e risoluto alle lotte operaie e dei popoli contro l'imperialismo e le cricche reazionarie; no alle ingerenze e agli interventi militari imperialisti.**

Lottiamo uniti esigendo queste misure classiste, concrete ed immediate, senza limitarci ad esse, ma in connessione con la lotta che ci deve condurre alla prima grande meta: la conquista del potere politico da parte del proletariato, come mezzo di riorganizzazione dell'intera società.